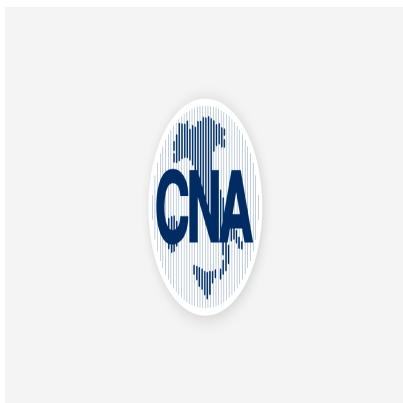


L'agone 2024



Elezioni Regione Lazio, le proposte della CNA ai candidati

Descrizione

Oggi, purtroppo, la più grande preoccupazione delle imprese è la crisi energetica, con gli enormi aumenti che da troppi mesi le stanno mettendo a dura prova. La prima cosa che chiediamo dunque ai candidati del nostro territorio è di investire risorse importanti per sostenere gli interventi di autoproduzione energetica. La CNA di Viterbo e Civitavecchia sta inviando ai candidati a consigliere regionale una serie di proposte in vista delle elezioni del 12 e 13 febbraio. E secondo la segretaria Luigia Melaragni quello dell'energia è il primo punto da prendere di petto per chi siederà sugli scranni della Pisana.

La Regione dice Melaragni potrebbe aiutare le imprese con un'alta incidenza della spesa energetica. Le misure di emergenza già adottate sono positive, ma penalizzano quelle imprese non energivore e gasivore. Anche per questo chiediamo un maggiore impegno su questo fronte, che per molte è una questione di sopravvivenza.

Sono molti i suggerimenti della CNA e toccano un po' tutti i campi. Si va dalla semplificazione del carico burocratico all'export, su cui andrebbe attivato un sostegno su investimenti esteri e progetti collettivi, dalla pressione fiscale all'artigianato artistico. C'è un altro settore strategico: l'edilizia: Qui continua Melaragni prima di tutto è necessario rendere più accessibili gli appalti pubblici. Per sostenere le imprese chiediamo di puntare su riqualificazione energetica degli edifici, fonti rinnovabili, rigenerazione urbana e riqualificazione delle periferie.

Inoltre necessaria un'azione forte per incentivare l'imprenditoria femminile, superando la disparità di genere, così come sulla formazione. Nel mercato del lavoro spiega la segretaria della CNA di Viterbo e Civitavecchia in alcune filiere domanda e offerta stentano a incontrarsi. Bisogna dunque insistere sull'orientamento al lavoro degli studenti e potenziare la formazione professionale, investendoci e adeguando i percorsi formativi alle reali esigenze del mondo produttivo.

Non mancano le proposte sul turismo. La Tuscia è uno scrigno di gioielli sotto questo punto di vista. Ma da colmare l'ultradecennale gap infrastrutturale e da programmare un'azione di promozione forte. Trasversale, crocieristi da Civitavecchia, ferrovie: se ne parla da tanto, ma i passi in avanti restano pochi. Anche qui, insomma, da andare più forte, anche in vista del Giubileo.